

MalpensaNews

Il cliente chiama durante la perquisizione, 62enne di Busto Arsizio in manette per spaccio di cocaina

Orlando Mastrillo · Friday, November 4th, 2022

Nonostante i suoi **62 anni e una sfilza di precedenti tali da poterci scrivere un libro** continuava imperterrito a spacciare cocaina. Per questo è finito in manette un **uomo residente a Busto Arsizio, originario di Gela e vecchia conoscenza delle forze dell'ordine e della Procura.**

L'operazione portata a termine ieri sera, giovedì, degli **uomini della Polizia di Stato di Busto Arsizio**, diretti da **Franco Novati**, ha portato anche al **sequestro di circa 100 grammi di cocaina.**

Le notizie raccolte dagli agenti nell'ambiente dei consumatori di droga indicavano in un sessantaduenne italiano, noto per i numerosi precedenti anche specifici collezionati negli anni, un pusher particolarmente attivo nello spaccio di cocaina che consegnava raggiungendo i clienti previo ordine telefonico.

Ieri sera gli uomini del commissariato di via Ugo Foscolo si sono quindi appostati nei pressi della sua abitazione in centro a Busto Arsizio e poco prima delle 19:00 lo hanno visto rincasare, sotto la pioggia scrosciante, al volante della sua vettura.

Il pregiudicato ha avuto solo il tempo di scendere dal mezzo e varcare il portone di ingresso prima di essere bloccato, **nonostante un breve tentativo di fuggire e di disfarsi di un sacchetto**, che teneva in tasca e dal quale sono saltate fuori dodici dosi di cocaina singolarmente confezionate.

Ne è seguita la **perquisizione domiciliare**, dove sono state trovate altre cinque dosi già pronte, circa **un etto di cocaina in "sassi"**, sostanza da taglio, un bilancino, 700 euro in contanti e il cellulare, indispensabile strumento di "lavoro". E **proprio sul telefonino, mentre operavano la perquisizione, gli agenti hanno potuto ascoltare in diretta l'ordine di un uomo che chiedeva una dose.** Per il sessantaduenne sono scattate le manette per spaccio e detenzione di sostanza stupefacente.

L'uomo è stato processato questa mattina con rito direttissimo. Difeso dall'avvocato **Andrea Toscani**, che ha chiesto per lui l'obbligo di firma o i domiciliari, ha cercato di scusarsi con una dichiarazione spontanea interrotta dal pianto. Il giudice del Tribunale di Busto Arsizio, vista la mole di precedenti e il rischio di reiterazione del reato, ha disposto la misura del carcere per lui.

This entry was posted on Friday, November 4th, 2022 at 4:57 pm and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.